

“Famiglia, Ambiente, **Insieme**”:

## COMANO – QUO VADIS???

**Perché mai**, vi direte, un numero dedicato al problema delle aggregazioni?

L'onda delle **aggregazioni** ha già toccato buona parte del Ticino, dai comuni ricchi (Collina d'oro) a quelli più poveri (Alto Malcantone / Capriasca), dalla grande Lugano agli agglomerati urbani ancora indecisi sul loro futuro (Locarno!).

Un'ondata che segna il **passaggio** definitivo dal comune geografico **al comune funzionale**, entità politica che ben più si adatta alle esigenze diversificate (sicurezza, trasporti, educazione, rifiuti,...) della **comunità moderna**.

Attorno a noi molti si stanno muovendo: solo Comano e pochi altri comuni sonnecchiano, forse aspettando di fare la mossa giusta.

Ma **quale sarà la mossa giusta?**

- Spingersi verso la “Grande Lugano”, che ci accoglierebbe (e annullerebbe) a braccia aperte?
- O verso i comuni limitrofi (Cureglia, Origlio, Ponte Capriasca, Porza...) più piccoli e meno invadenti?
- Oppure ancora percorrere il binario affascinante ma vincolante delle collaborazioni?
- E perché non restare da soli, affrontando di volta in volta, forti di un quadro finanziario stabile, le varie sfide future?

Prima o poi dovremo deciderci per una di queste quattro strade: è possibile che qualcuno si sia già fatto una sua idea. **Noi no! Ma vorremmo discuterne!**

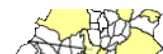
Vorremmo che Comano rifletta su questo argomento e riesca così, formandosi una sua coscienza precisa, a scegliere il suo destino prima che altri lo decidano per noi.

**Non è una scelta facile.** Sono tanti gli aspetti da ponderare, ci vorranno mesi, forse anni. Proprio per questo è ora che se ne parli.

Buona lettura.



**Nel 1994: 247 Comuni**



**ATTUALMENTE 176 COMUNI**

**- 71 Comuni**



## Conoscere i concetti per capire... e capire per decidere

1) Le **collaborazioni** intercomunali sono un modo per sopperire ad alcune carenze amministrative, tecniche o finanziarie nell'erogazione dei servizi pubblici, mediante la creazione di reti di collaborazioni, che hanno come scopo quello di ottimizzare l'utilizzo delle risorse.

Gli ambiti più coinvolti sono quelli della scuola, delle case per gli anziani, della raccolta dei rifiuti, dei trasporti e della sicurezza. In questo modo vengono create delle strutture che, ottimizzando i servizi, abbattano gli oneri amministrativi e finanziari dei singoli comuni.

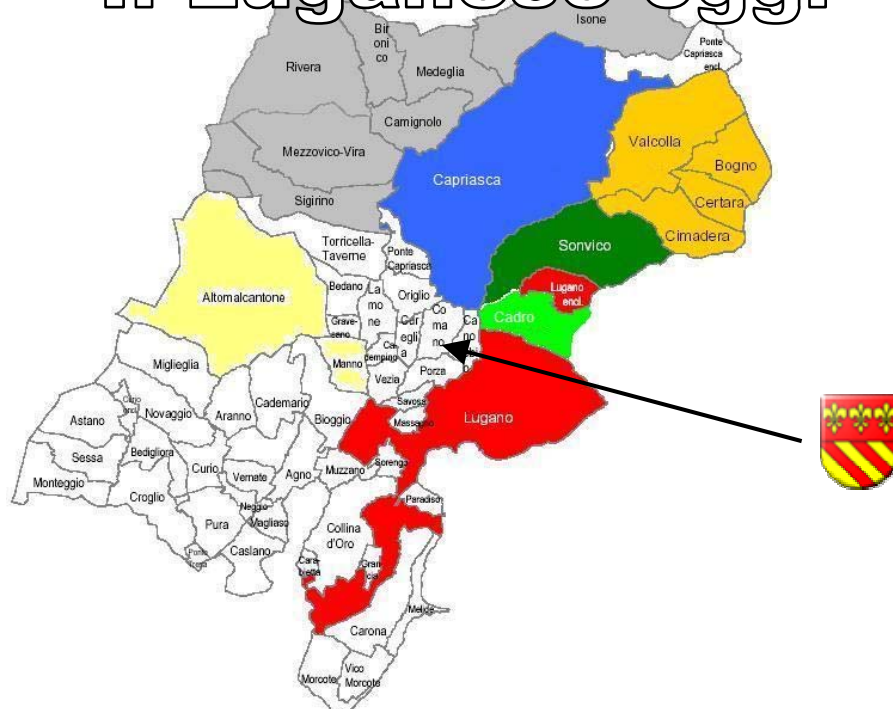
2) **L'aggregazione** invece consiste nella creazione di un nuovo comune che nasce dall'unione territoriale, amministrativa e della popolazione appartenente a più comuni diversi. I vecchi comuni cessano di esistere e costituiscono un unico grande comune, con un'unità amministrativa unica.

Nell'ambito delle **aggregazioni** possiamo distinguere quelle **di necessità**, quando i comuni devono unirsi per far fronte a lacune di tipo finanziario, strutturale o demografico (vedi Alto Malcantone) e quelle **di opportunità** che hanno come scopo quello di migliorare le strutture rendendole più funzionali e attrattive (vedi Collina d'Oro).

3) Esiste anche la via della **aggregazione coatta** (vedi Aquila-Blenio) che consiste nell'unirsi a un comune centrale che rileva tutti i diritti e doveri del comune inglobato.

Esistono delle differenze sostanziali tra queste forme d'interazione. Le collaborazioni hanno il grande vantaggio dell'agilità politica (non necessitano del consenso popolare), ma difatti il potere decisionale rimane nelle mani dei comuni più forti (vedi progetto di collaborazione per il "Corpo di polizia Ceresio Nord" a Massagno). Le aggregazioni, d'altro canto, necessitano di un lungo iter procedurale (la popolazione è chiamata ad esprimersi) ma rispettano maggiormente le autonomie decisionali comunali.

## Il Luganese oggi



## Comano in cifre

Secondo le raccomandazioni del dipartimento delle Istituzioni del Canton Ticino, un comune funzionale e orientato al futuro, dovrebbe avere almeno 3000 abitanti, un debito pubblico di CHF 3'000 per abitante ed una serie di indicatori che variano da regione a regione.

Attualmente la media del debito pubblico cantonale pro-capite è di CHF 4'023 ed è considerata elevata.

Questa la situazione di **Comano**:

Popolazione finanziaria: 1'765

Moltiplicatore politico: 75%

Debito pubblico: CHF 5'891/abitante\* - Giudizio della scala di valutazione: "elevato"

\* comprensivo dei debiti dell'Azienda acqua potabile integrati nei conti comunali

Fonti: Estratto dalla rivista dell'Ufficio di statistica "Dati - statistiche e società", giugno 2009 e allegato statistico; MM 181, Conti consuntivi 2008

---

## E i comuni vicino a noi?

**FAI PER COMANO** ha voluto capire come i nostri vicini stanno affrontando la questione delle aggregazioni.

Da una piccola indagine informale, risulta che:

– (a titolo informativo, indichiamo il moltiplicatore politico)



**Canobbio** – moltiplicatore politico 82.5%

Il tema è stato discusso all'interno dei gruppi politici. Nessuna iniziativa ufficiale.

**Cureglia** – moltiplicatore politico 65%

Il tema è stato discusso all'interno dei gruppi politici. Nessuna iniziativa ufficiale.

**Origgio** – moltiplicatore politico 85%

Il tema è stato ampiamente discusso sulla base di uno studio (già disponibile) commissionato alla SUPSI. Attualmente il progetto è congelato in attesa dell'evolversi della situazione.

**Ponte Capriasca** – moltiplicatore politico 80%

Ha manifestato a più riprese la sua spinta aggregazionista e sta contattando i comuni limitrofi.

**Porza** – moltiplicatore politico 65%

La "Grande Lugano" è interessata a Porza e le ha già lanciato messaggi chiari: Porza sin'ora non ha dato seguito. Il tema è stato discusso all'interno dei gruppi politici.

**Savosa** – moltiplicatore politico 72.5%

Il tema non è ancora stato affrontato.

**Vezia** – moltiplicatore politico 65%

Vezia ha già affrontato il tema, commissionato uno studio e sta lavorando sulla base dei dati e delle indicazioni raccolte.

## Conclusione

Attualmente in Ticino ci sono 176 comuni, 71 in meno rispetto a 15 anni fa, e ben 13 sono i progetti aggregativi in corso di studio.

Attorno a noi c'è fermento e – volenti o nolenti – anche per Comano si pone la questione del **futuro del comune**.

E' dunque ora che se ne parli: conoscere per capire e capire per decidere. Studiare, analizzare senza pregiudizi e senza paure, il progetto della riforma dei comuni.

L'obiettivo di **FAI PER COMANO** è quello di una Comano forte, che sappia esprimere responsabilmente la propria progettualità ed assumere autonomamente i compiti che la collettività le affida, secondo il principio della sussidiarietà.

Oggi come oggi, Comano è ancora contrattualmente forte! Se rinunciassimo a questo processo di autorevisione, rischieremmo inevitabilmente di sottostare alle condizioni altrui – che siano dei comuni limitrofi o della "Grande Lugano" – e di conseguenza non saremmo più padroni della nostra rotta.

**Ragionevoli e realistiche** per Comano sembrano tuttavia solo **due vie**:

- o continuiamo sulla nostra strada, ma allora dobbiamo farlo sulla base di una scelta chiara e definita,
- o ci facciamo se non promotori perlomeno fautori di un'aggregazione per opportunità.

## Parliamone!

La vostra Lista Civica **FAI PER COMANO**

Per maggiori informazioni consultate il nostro sito [www.faipercomano.ch](http://www.faipercomano.ch).

Fonti: Dipartimento delle Istituzioni del Canton Ticino / Dipartimento delle Finanze e economia